

## **RELAZIONE AL RENDICONTO 2016**

Signor Presidente, egregi Consiglieri,

in ottemperanza al disposto di cui all'articolo 176 del Regolamento interno, l'Ufficio di Presidenza sottopone all'esame e all'approvazione dell'Aula il Rendiconto del Consiglio regionale per l'anno 2016, il cui progetto è stato approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 460, adottata nella seduta del 26 aprile 2017.

Secondo la previsione di cui all'articolo 15-bis, comma 1, della legge regionale 28 ottobre 1980, n. 52 (come introdotta dalla legge regionale 9 agosto 2013, n. 10), al Rendiconto del Consiglio vengono allegati i rendiconti presentati dai gruppi consiliari per l'anno 2016.

Conformemente a quanto previsto all'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, come convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, al conto consuntivo è altresì allegato un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, con l'indicazione delle misure previste per consentire la tempestività dei pagamenti, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Come noto, a decorrere dall'esercizio finanziario 2016 il Consiglio regionale applica le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle pubbliche amministrazioni, introdotte dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Di seguito si forniscono i dati salienti del Rendiconto che l'Ufficio di Presidenza sottopone all'approvazione del Consiglio regionale.

Il totale complessivo delle **Entrate** riscosse è stato di Euro 26.933.889,97.

La principale voce del conto di bilancio per le entrate riguarda i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (titolo 2, tipologia 1), pari a Euro 23.170.133,11 avente ad oggetto, in primo luogo, i trasferimenti al Consiglio dei fondi stanziati nel bilancio regionale per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio regionale, che sono stati pari a Euro 23 milioni, di cui Euro 18.850.000,00 per l'ordinaria amministrazione ed Euro 4.150.000,00 per la costituzione, secondo quanto previsto dal D. lgs n. 118/2011, dei fondi di accantonamento per spese potenziali, che per il Consiglio sono costituite dalle spese per indennità di fine mandato, nonché dalle spese per restituzione dei contributi pro vitalizio.

Il totale della **Spesa** sostenuta è stato di Euro 22.682.895,87.

Compongono la Spesa la missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione – euro 18.914.112,61), la missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali – euro 82.416,22), e la missione 99 (Servizi per conto terzi – euro 3.686.367,04).

Vi è infine la missione 20 (Fondi e accantonamenti) che a fine esercizio è risultata pari a euro 4.934.592,58

La principale voce di spesa riguarda la missione 1 servizi istituzionali, generali e di gestione (euro 18.914.112,61).

Costituiscono la missione 1 il programma 1 (Organi istituzionali – euro 17.275.664,21), il programma 2 (Segreteria generale – euro 124.545,67), il programma 3 (Gestione economica,

finanziaria, programmazione, provveditorato – euro 1.176.459,16), il programma 8 (Statistica e sistemi informativi – euro 316.768,97) e il programma 10 (Risorse umane – euro 20.674,60).

La spesa più consistente è quella registrata al programma 1 (Spesa per organi istituzionali – euro 17.275.664,21) che è stata impiegata in maggior parte per il pagamento delle competenze spettanti ai consiglieri in carica (euro 6.320.038,76) e agli ex consiglieri (euro 7.807.767,99, di cui euro 57.645,34 per indennità di fine mandato ed euro 113.234,30 per la restituzione di contributi versati pro vitalizio).

Fanno parte del programma 1 anche le spese per le competenze, il funzionamento e l'attività degli organi di garanzia (euro 353.226,18), i contributi ai gruppi consiliari (euro 475.375,08), le spese per l'attività di rappresentanza (euro 444.347,91) e quanto restituito al bilancio regionale di avanzo libero 2015 (euro 1.874.908,29).

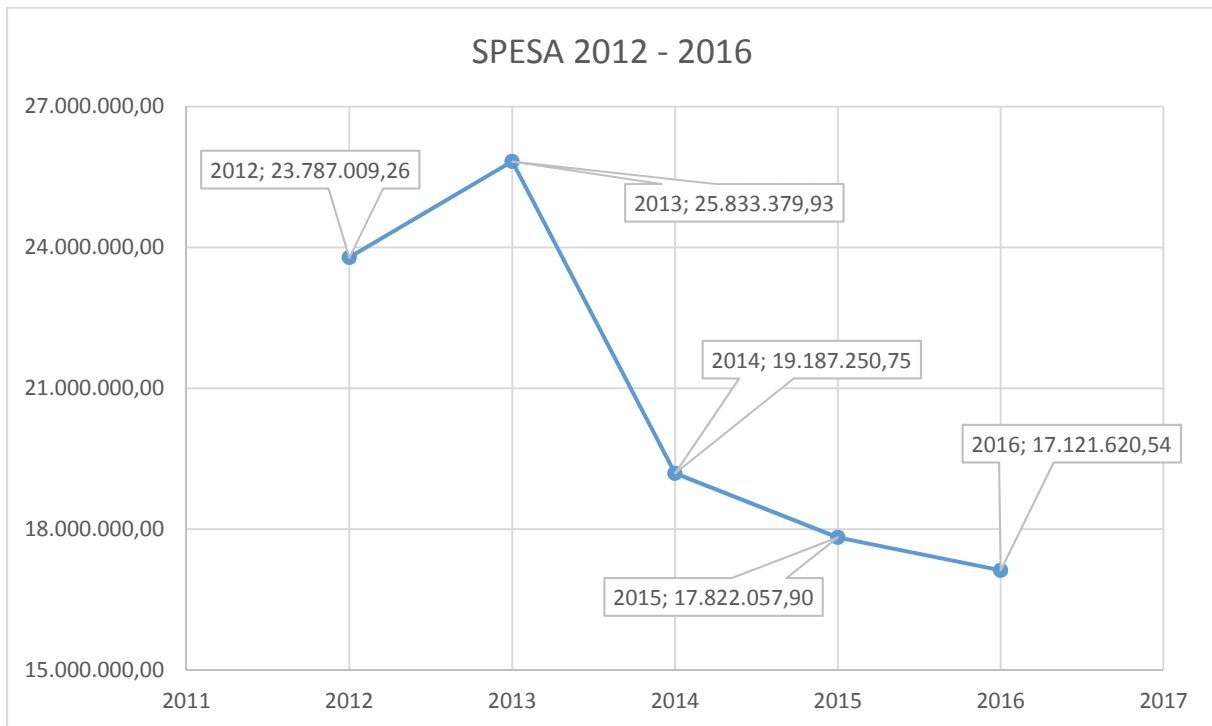
La spesa sostenuta al programma 2 (Segreteria generale – euro 124.545,67) è costituita dalle spese di resocontazione delle sedute consiliari (euro 45.369,19) e di assistenza tecnica per la gestione degli impianti elettronici (euro 79.176,48).

Al programma 3 (Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato – euro 1.176.459,16) sono state registrate le spese di mantenimento e funzionamento delle sedi consiliari. Tra di esse si segnalano le spese per la vigilanza (euro 482.091,23) e la pulizia delle sedi (359.887,28), le spese per il noleggio di hardware (euro 56.279,38) e per l'acquisto di beni (euro 67.617,45)

Al programma 8 (Statistica e sistemi informativi – euro 316.768,97) sono iscritte le spese per l'informatizzazione.

Al programma 10 (Risorse umane – euro 20.674,60) sono riportate le spese sostenute per il trattamento economico dell'Organismo di valutazione.

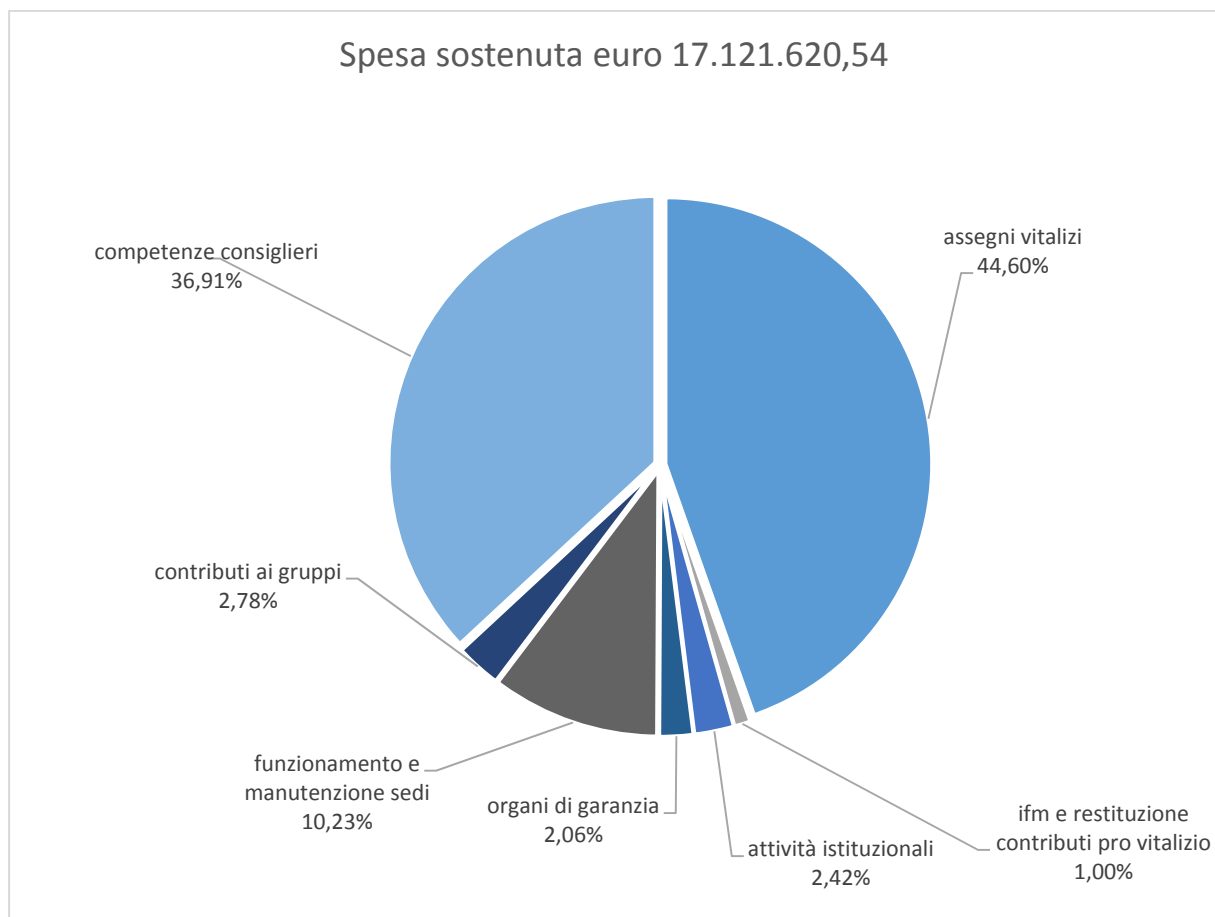
Al fine di rendere confrontabili i dati armonizzati del 2016 con quelli degli esercizi precedenti, i grafici seguenti riportano i dati 2016 al netto delle spese per conto terzi/partite di giro pari a euro 3.686.367,04 e di quanto - euro 1.874.908,29 - registrato di avanzo libero 2015 che per la prima volta è stato restituito al bilancio regionale.



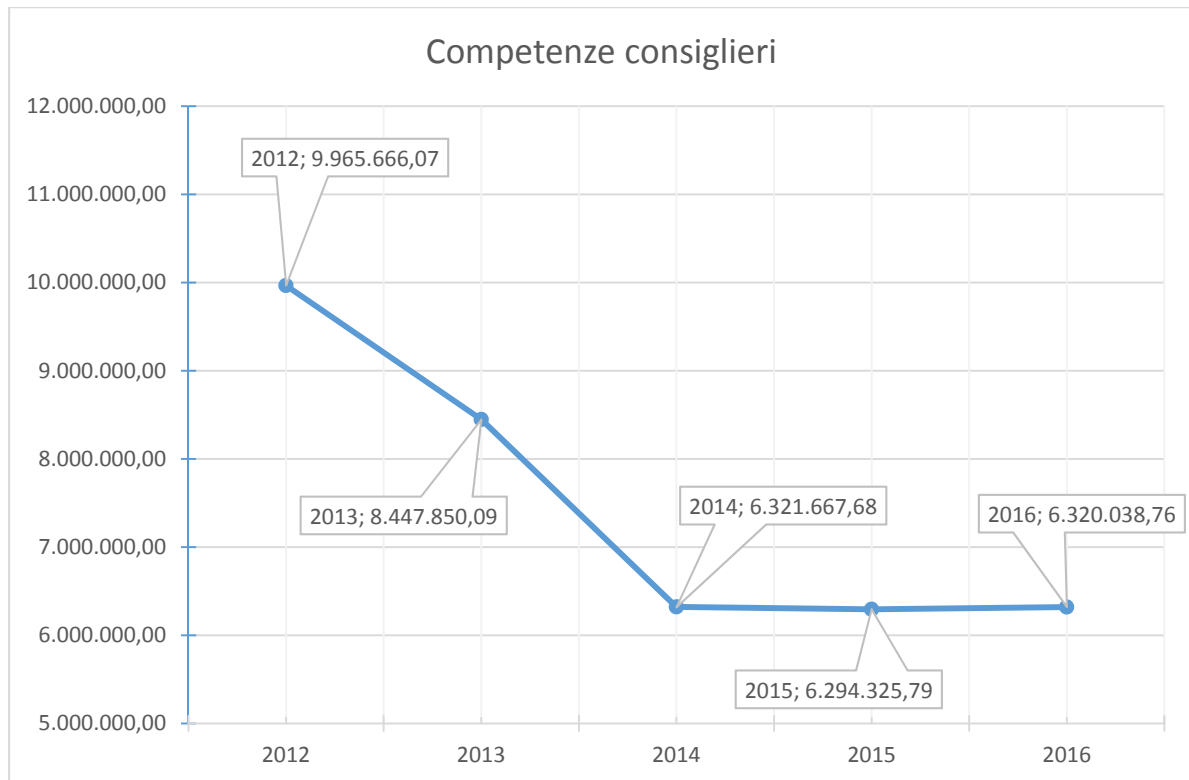
Anche nel 2016 si è registrato un calo della spesa. Se trascuriamo quanto registrato nel 2013 (anno in cui è avvenuto il cambio di legislatura e si è sostenuta la spesa straordinaria per la liquidazione delle indennità di fine mandato) la spesa è passata da 23.787.009,26 del 2012 a 17.121.620,54 del 2016, con una riduzione pari al 28,02%.

Delle risorse impiegate nel 2016, l'82,51% è stato utilizzato per il pagamento delle competenze spettanti ai consiglieri regionali in carica (il 36,91%) e agli ex consiglieri (il 44,60% per gli assegni vitalizi e l'1% per il pagamento di indennità di fine mandato e per la restituzione dei contributi pro vitalizio secondo quanto previsto all'articolo 17, commi 6 e ss., della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, con conseguente perdita di ogni diritto in ordine alla corresponsione dell'assegno vitalizio e della sua quota).

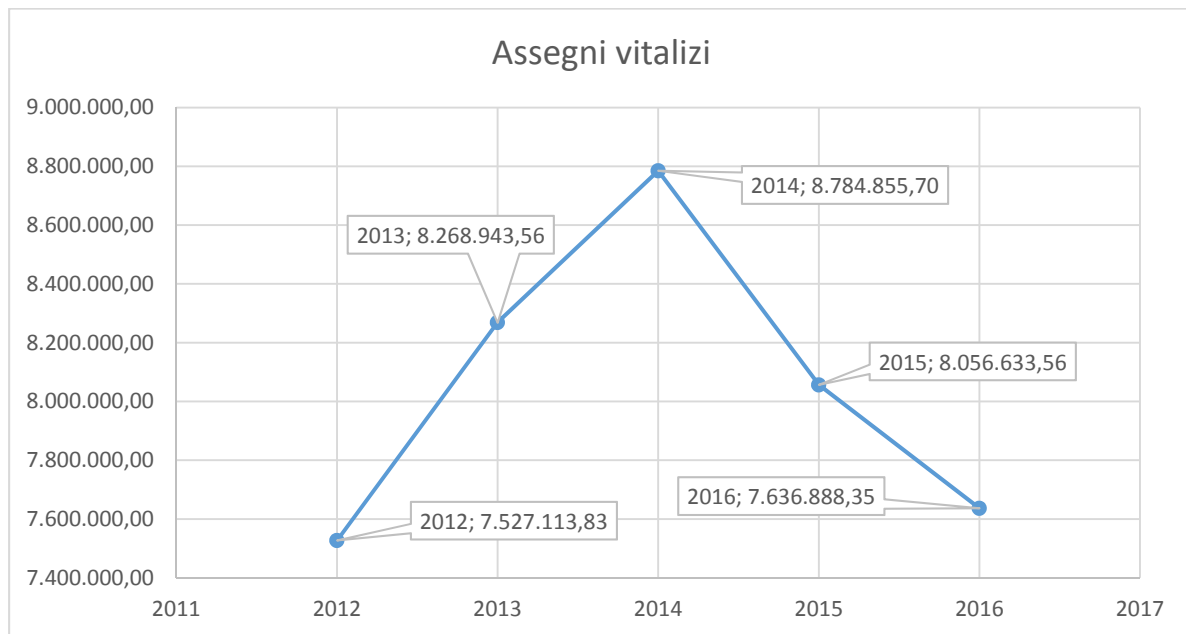
Del restante 17,49%, il 10,23% è stato impiegato per la copertura delle spese necessarie al funzionamento e alla manutenzione delle sedi consiliari, il 2,78% per l'assegnazione dei contributi previsti dalla legge ai gruppi consiliari, il 2,42% per far fronte alle spese per attività istituzionali e il 2,06% per il pagamento delle spese per le competenze, il funzionamento e l'attività degli organi di garanzia



Per quanto attiene alle competenze dei consiglieri regionali in carica, la spesa è da considerarsi oramai assestata in virtù delle modifiche introdotte, in materia di trattamento economico dei consiglieri regionali, dalla legge regionale 9 agosto 2013, n. 10.



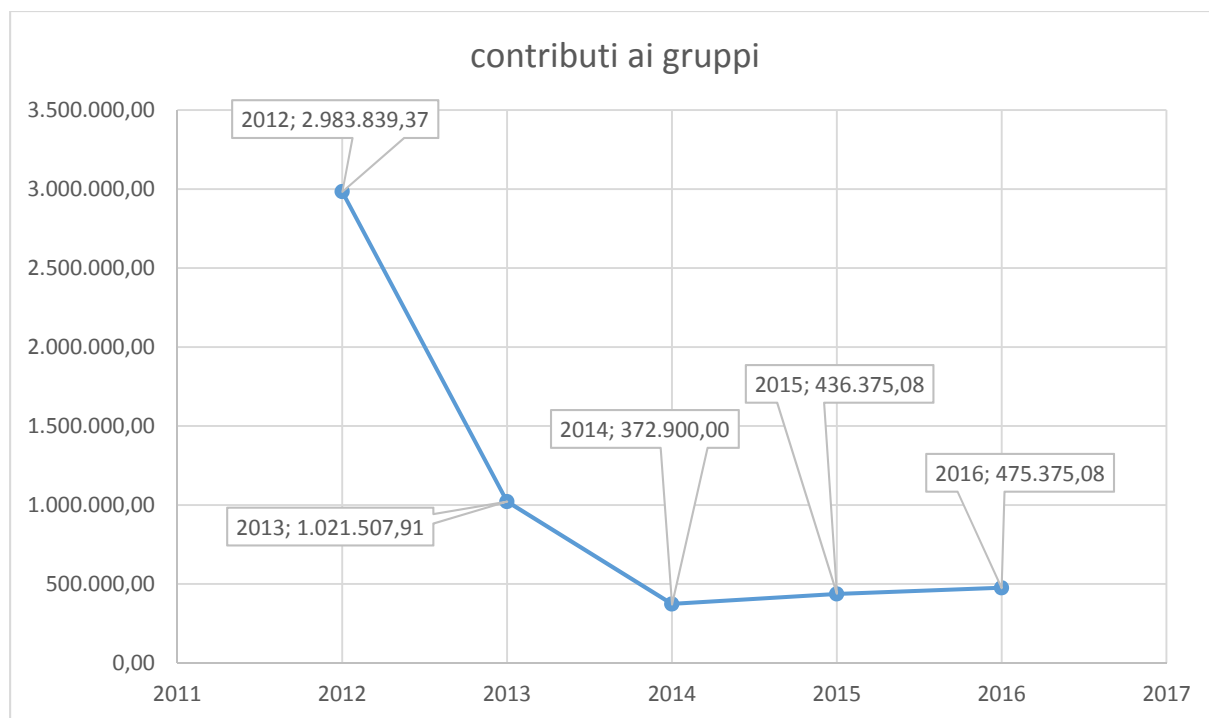
Continua a registrarsi un calo della spesa per assegni vitalizi, determinato non solo dalla riduzione del loro ammontare lordo e dal “fisiologico” calo dei percipienti, bensì pure dall’innalzamento dell’età prevista per entrare in godimento del vitalizio stesso (introdotto dalla legge regionale 3 febbraio 2015, n. 2), così come dalla intervenuta perdita del diritto alla relativa corresponsione (conseguente alla richiesta di restituzione dei contributi versati) che ha interessato un significativo numero di ex consiglieri regionali a decorrere dalla Legislatura in corso.



Relativamente a quanto erogato a titolo di contributo ai gruppi consiliari si conferma la spesa avente ad oggetto il contributo di funzionamento (euro 305.949,24), mentre si registra un leggero aumento della somma messa a disposizione a titolo di contributo per spese di personale (169.425,84), in ragione dell'incremento del numero dei gruppi consiliari che hanno richiesto di gestire direttamente tale tipologia di spesa secondo quanto previsto al comma 6 dell'articolo 4 della legge regionale n. 52/1980 (come modificato dalla succitata legge regionale n. 10/2013) e, quindi, nel rispetto dell'ammontare complessivo annuale delle risorse finanziarie destinate alla spesa per il personale assegnato ai gruppi consiliari (fissato al comma 1 della medesima disposizione normativa).

Complessivamente, la spesa sostenuta per contributi ai gruppi consiliari è stata pari ad euro 475.375,08.

Per il dettaglio delle spese sostenute da ogni singolo gruppo consiliare nel corso dell'anno 2016 si rimanda ai rendiconti presentati a norma dell'articolo 15 della legge regionale n. 52/1980 e allegati al presente Rendiconto.



A fine esercizio l'avanzo di amministrazione 2016, da restituire al bilancio della Regione, è risultato pari ad euro 1.430.610,59.

Si segnala, infine, che per l'esercizio finanziario 2016 si è tenuto conto dei vincoli di riduzione della spesa introdotti dall'articolo 12, commi 23 e 26, della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, e dall'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012 n. 288, rispettando i limiti di spesa fissati per studi e incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, nonché per l'acquisto di mobili e arredi.

In particolare, si evidenzia che con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 392, adottata nella seduta del 5 ottobre 2016, è stato individuato in euro 781.094,65 il limite complessivo di spesa del Consiglio per l'anno 2016 relativo alle spese oggetto di contenimento e, più precisamente:

- |  |                 |
|--|-----------------|
| - Studi e incarichi di consulenza                                      | euro 60.290,98  |
| - Relazioni pubbliche, convegni, mostre<br>pubblicità e rappresentanza | euro 655.803,67 |
| - Mobili e arredi  | euro 65.000,00  |

mentre, nel corso del 2016, sono stati impegnati:

- |   |                 |
|---|-----------------|
| - Studi e incarichi di consulenza                                       | euro 39.371,84  |
| - Relazioni pubbliche, convegni, mostre,<br>pubblicità e rappresentanza | euro 389.902,46 |
| - Mobili e arredi   | euro 24.456,20. |

Si confida nell'approvazione della presente proposta da parte dell'Aula.